



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/8 DEL 27.12.2007

Oggetto: **Attività sanitarie e sociosanitarie di riabilitazione. Adeguamento requisiti minimi, parametri di fabbisogno e sistema di remunerazione.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale rammenta che il Piano Regionale dei Servizi Sanitari (PRSS) 2006-2008, approvato dal Consiglio regionale il 19 gennaio 2007, identifica quali "obiettivi strategici" nella risposta alle persone con disabilità:

- "la diminuzione degli esiti invalidanti delle disabilità più significative e frequenti, nel campo delle neuromotulesioni e in quello psichico e relazionale;
- la qualificazione delle risposte attraverso l'attivazione di percorsi riabilitativi in tutto il territorio regionale, anche al fine di ridurre il ricorso ai trattamenti presso strutture extraregionali."

A tal fine, il PRSS delinea gli indirizzi strategici in base ai quali le aziende sanitarie devono ridisegnare gli interventi, con l'obiettivo di:

- "qualificare maggiormente la rete delle strutture di riabilitazione in modo da affrontare, in condizioni di appropriatezza, diverse tipologie di bisogno e di intensità riabilitativa;
- rendere omogenea l'offerta di prestazioni riabilitative su tutto il territorio, dal punto di vista qualitativo e quantitativo;
- adeguare ai nuovi sistemi di accertamento delle disabilità, basati su parametri che evidenzino le abilità funzionali e psicofisiche, il livello di partecipazione sociale e le potenzialità di relazione interpersonale e sociale;
- integrare le attività di riabilitazione ospedaliere, residenziali e distrettuali, al fine di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni;



- privilegiare il Distretto come ambito operativo che consenta di governare i processi assistenziali per garantire alle persone disabili percorsi riabilitativi continuativi e verificabili.”

L'Assessore ricorda che con la Delib.G.R. n. 8/16 del 28.2.2006 sono state definite le linee di indirizzo per la riorganizzazione della riabilitazione in Sardegna, attraverso l'individuazione delle tipologie di strutture e delle modalità di erogazione delle prestazioni di tipo sanitario e socio sanitario; inoltre, nel corso del 2007, sono stati attivati numerosi interventi nell'area della integrazione sociosanitaria volti a costituire, a livello regionale, le condizioni per una nuova e più qualificata capacità di presa in carico globale dei bisogni della persona con problemi di disabilità nelle diverse fasi dell'intervento assistenziale, riabilitativo e di integrazione sociale e lavorativa.

In particolare, ai fini della realizzazione della rete della riabilitazione regionale, la Delib.G.R. n. 8/16 del 28.2.2006 ha previsto, tra l'altro, la necessità di:

- quantificare il bisogno assistenziale, attraverso valutazioni di tipo epidemiologico e analisi delle situazioni esistenti;
- pianificare la rete dei servizi, identificando le tipologie di prestazioni e di strutture necessarie, anche tenendo conto dell'offerta del settore socio assistenziale, della distribuzione territoriale delle strutture e delle caratteristiche orografiche e della viabilità dei diversi territori;
- riclassificare i centri esistenti, sulla base dei nuovi criteri di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di riabilitazione e delle tipologie di strutture individuate nel provvedimento;
- revisionare il sistema di remunerazione, prevedendo tariffe differenziate in relazione alla tipologia delle strutture e delle prestazioni.

A tale proposito, l'Assessore riferisce che, nel giugno del 2006, è stata effettuata una rilevazione, presso le strutture pubbliche e private, sull'universo degli assistiti inseriti nelle diverse tipologie di trattamento. La rilevazione ha confermato, fra l'altro, alcune caratteristiche delle attività di riabilitazione attualmente offerte alla popolazione, in particolare ha messo in evidenza:

- una insufficiente possibilità di accesso da parte degli assistiti a programmi riabilitativi di adeguata intensità nella fase post-acuta, sia nel regime continuativo sia nel regime ambulatoriale della rete territoriale;



- un elevato utilizzo del regime domiciliare, per periodi eccessivamente lunghi, con frequenti interventi che presentano esclusivamente caratteristiche di mantenimento o contrasto di situazioni involutive;
- una netta prevalenza degli interventi di natura socio sanitaria, e spesso socio-assistenziale, nei regimi a ciclo continuativo e diurno, e una scarsa differenziazione nella collocazione degli utenti, con conseguente inappropriata degli interventi.

Successivamente, in coerenza con le indicazioni del PRSS e tenuto conto dei risultati della rilevazione effettuata, si è proceduto alla valutazione di ulteriori elementi, utili ai fini della determinazione di parametri di fabbisogno di assistenza, fra i quali si richiama:

- l'analisi epidemiologica relativa ai ricoveri effettuati dagli assistiti/residenti della Regione Sardegna negli anni 2001-2006, rilevati dalla banca dati SDO regionale;
- lo sviluppo della rete ospedaliera relativamente all'incremento dei posti letto di post-acuzie, in particolare per la disciplina recupero e riabilitazione funzionale (codice 56), realizzato nel corso dell'anno 2007;
- lo sviluppo della rete territoriale pubblica delle strutture che erogano prestazioni di riabilitazione sanitaria, realizzata nel corso dell'anno 2007;
- la riorganizzazione della rete assistenziale delle RSA conseguente alla Delib.G.R. n. 25/6 del 13.6.2006, "Linee di indirizzo in materia di Residenze sanitarie assistenziali e Centri diurni";
- gli interventi realizzati nel 2006 e nel 2007 a supporto della "non autosufficienza" e di riorganizzazione della rete delle cure domiciliari;
- gli interventi di progettazione integrata correlati alla adozione dei PLUS a livello distrettuale.

L'Assessore ricorda i numerosi provvedimenti adottati dalla Giunta regionale con riferimento ai diversi aspetti e interventi di cui sopra, riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione, al quale si rimanda.

Sulla base degli elementi di cui sopra, l'Assessore precisa che è stato possibile definire parametri di bisogno dell'assistenza riabilitativa, funzionali ad una migliore organizzazione dei servizi e a una più adeguata distribuzione dell'attività; tali parametri costituiscono riferimento per la programmazione



delle attività a livello regionale e delle singole ASL, con l'obiettivo di garantire livelli uniformi di assistenza su tutto il territorio regionale.

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 8/16 del 28.2.2006, è stato ridefinito il sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza riabilitativa, differenziate in relazione alle diverse tipologie di attività. Ai fini della determinazione delle tariffe, l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ha messo in atto un'analisi dei costi di produzione delle diverse tipologie di attività, tenuto conto delle componenti essenziali di costo ordinariamente sopportate da un erogatore standard, sulla base dei requisiti minimi regionali (strutturali, organizzativi e tecnologici) di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione e dei contenuti dei contratti collettivi di lavoro, previa valutazione della congruità delle tariffe preesistenti, opportunamente rivalutate per tener conto dell'aumento dei costi di produzione intervenuto nel corso degli anni. Il sistema di remunerazione che ne risulta, ampiamente discusso e approfondito con gli erogatori pubblici e privati del settore, definisce il corrispettivo predeterminato da corrispondere, a fronte dell'erogazione delle attività elencate, ai soggetti che erogano assistenza riabilitativa sanitaria e sociosanitaria, ai sensi della normativa vigente.

I parametri di fabbisogno di assistenza e il sistema di remunerazione delle prestazioni sono riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione. L'allegato 1 fornisce, inoltre, con riferimento ad alcune modalità di intervento delineate nella Delib.G.R. n. 8/16 del 28.2.2006, indicazioni operative riferite a tre specifici modelli di intervento.

L'Assessore riferisce che, anche sulla base dei contenuti del PRSS 2006-2008, la nuova rete di riabilitazione sarà realizzata in modo compiuto attraverso un percorso di graduale e progressiva attuazione. In particolare, al fine di garantire alle persone assistite la continuità dell'assistenza attualmente erogata nonché di evitare ogni disagio all'utenza, le strutture transitoriamente accreditate proseguono la presa in carico dei pazienti secondo le nuove tipologie assistenziali.

L'Assessore ricorda inoltre che, ai sensi del DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza: Area dell'Integrazione socio-sanitaria", le prestazioni sociosanitarie sono soggette a compartecipazione al costo, a carico degli utenti e/o dei Comuni, per la componente sociale degli interventi erogati. A tale proposito, la Regione si impegna a garantire ai Comuni, tenuti a intervenire a favore dei soggetti economicamente più deboli, le risorse necessarie a coprire eventuali maggiori oneri derivanti dalla corretta applicazione della presente deliberazione, in coerenza con quanto previsto nell'Accordo Regione Sardegna – Anci di cui alla Delib.G.R. n. 52/12 del 15 dicembre 2004 di recepimento del DPCM 29 novembre 2001, secondo modalità analoghe a



quelle previste per l'anno 2007 e con l'obiettivo di uniformare le modalità di valutazione della condizione economica dell'assistito e di compartecipazione al costo.

L'Assessore precisa, inoltre, che, in attesa del completamento di quanto previsto dall'articolo 7 della L.R. n. 10/2006, sono stati apportati, anche in relazione a criticità segnalate da diversi erogatori, adeguamenti ai contenuti dell'allegato 2 della Delib.G.R. n. 8/16 del 28.2.2006, limitatamente ad alcuni requisiti minimi strutturali ed organizzativi; pertanto l'allegato 2 alla presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'allegato 2 della Delib.G.R. n. 8/16 del 28.2.2006, riporta i requisiti minimi dei centri sanitari e sociosanitari di riabilitazione.

L'Assessore propone di adottare le disposizioni contenute nell'allegato 1 alla presente deliberazione, e in particolare i parametri di fabbisogno ed il sistema di remunerazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie di riabilitazione, e di adottare le disposizioni concernenti l'adeguamento dei requisiti minimi dei centri sanitari e sociosanitari di riabilitazione contenute nell'allegato 2 alla presente deliberazione.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla stessa

DELIBERA

- di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e in particolare di adottare i parametri di fabbisogno per le attività di riabilitazione ed il relativo sistema di remunerazione contenuti nell'allegato stesso;
- di adottare le disposizioni concernenti l'adeguamento dei requisiti minimi dei centri sanitari e sociosanitari di riabilitazione, contenute nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente l'allegato 2 della Delib.G.R. n. 8/16 del 28.2.2006;
- di rinviare a una successiva deliberazione la copertura degli eventuali maggiori oneri a carico dei Comuni, per la componente sociale degli interventi, derivanti dalla corretta applicazione della presente deliberazione, con l'obiettivo di uniformare le modalità di valutazione della condizione economica dell'assistito e i sistemi di compartecipazione al costo;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.
DEL

- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di porre in essere ogni provvedimento conseguente alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S.

Il Direttore Generale f.f.

Aldo Manca

Il Presidente

Renato Soru